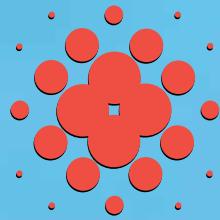


N. 40

D

DISINFESTARE & DINTORNI

Rivista promossa da ANID
Associazione Nazionale
Imprese di Disinfestazione



Lotta biologica

negli allevamenti e nella Food Industry

BRC Global Standard 8

Tutto quello che c'è da sapere

Formazione ANID

Le novità del programma 2019



Un grande gioco di squadra

Prospettive ANID verso il futuro



ORMA

Novità 2019

Vieni a visitarci
presso
**Stand n.
C08**



AQUABAC

- Larvicida biologico a base di Bacillus Thuringiensis



AEDES

- Trappola biologica per la cattura delle zanzare
- Efficace contro la zanzara tigre



SATURN

- Trappola compatta con pannello collante



AIROSTAR

- Nebulizzatore ULV a batteria



PEGASUS 15 ADVANCE

- Pompa elettrica con autonomia di oltre 10 ore di uso continuo



ALZACHIUSINI XT2

- Universale e prodotto in acciaio temperato per resistere ad ogni sollecitazione



ORMA srl - Via U. Saba, 4 - 10128 Torino (TO) - Italia
Tel: (+39) 011 64 99 064 • Fax: (+39) 011 68 04 102
Email: aircontrol@ormatorino.it • www.ormatorino.com



numero 40
anno 2019



Trimestrale di informazioni
tecniche, economiche,
ambientali e scientifiche
sulle tematiche
della disinfezione

Proprietà:
A.N.I.D.
Ple Falcone Borsellino, 21
47121 Forlì (FC)
Tel: +390543401580
Fax: +390543.26134
info@disinfestazione.org
wwwdisinfestazione.org

Direttore Responsabile
Pierluigi Mattarelli

Comitato di redazione:
Marco Benedetti, Francesco
Saccone, Daniela Pedrazzi,
Valentina Masotti, Michele
Ruzza

Fotografie:
archivio ANID
archivio Grafikamente

Grafica e impaginazione:
Grafikamente srl

Stampa:
Litografia Filograf (FC)

Iscrizione del Registro
Stampa del Tribunale
di Forlì n. 15/05
del 22 marzo 2005

4 Associazione

Lotta biologica e integrata
nuove frontiere del Pest Control

8 Associazione

In sinergia con i territori
gli incontri zonali promossi da ANID

10 Approfondimenti

Gestione rifiuti
linee guida e aggiornamenti normativi

14 Approfondimenti

Gare: criteri del minor prezzo
le motivazioni del suo utilizzo

16 Approfondimenti

Strategie di lotta biologica
nelle industrie alimentari

20 Approfondimenti

BCR Global Standards vers. 8
Tutto quello che c'è da sapere

26 Formazione

Innovazione formativa
Come cambiano i corsi ANID

30 Attualità

Un tuffo in Europa
Priorità operative nell'attività di CEPA

32 Attualità

Controllo zanzare
Le buone prassi del Comune di Bologna

Editoriale > Marco Benedetti

ANID, un grande gioco di squadra..

Il concetto di team è quello che deve caratterizzare questo nuovo tempo della nostra associazione: la definirei quasi una fase "ANID 2.0", a testimonianza del cambio di passo, deciso ed incisivo, che abbiamo intrapreso negli ultimi mesi. La centralità dell'impresa socia è per noi del consiglio direttivo il faro che deve illuminare la nostra strada: **le esigenze e i bisogni delle nostre imprese devono essere la priorità assoluta del nostro agire**, come priorità assoluta sarà la democrazia interna. Ogni socio ha il diritto di dire la sua e di essere ascoltato, oltre che avere la possibilità di offrire con entusiasmo il proprio contributo al miglioramento delle nostre attività.

ANID non è proprietà del consiglio direttivo, né tanto meno del presidente: è un'associazione di imprese, che desiderano costruire insieme il proprio futuro e che in questa direzione investono tempo e idee. Credo che sia questa l'unica strada **per fare lobby**, ossia per mettere in campo energie e interfacciarsi con le giuste modalità verso le Istituzioni, per avere chiari riconoscimenti sulla nostra professione e perché ci venga riconosciuto il ruolo di riferimento del Pest Control italiano.

In quest'ottica è stato promosso dalla nostra associazione un incontro molto importante su una questione vitale per il benessere e la salute pubblica. Mi riferisco all'evento in calendario il prossimo 21 marzo, in cui ci confronteremo sulla **questione zanzare, intese come vettori virali**. Metteremo attorno ad un tavolo molti attori qualificati (Istituto Superiore di Sanità, Regione Emilia Romagna, Regione Veneto, Istituti Zooprofilattici, Federchimica, Assocasa ecc...), al fine di concordare linee guida unitarie per prevenire i rischi di malattie ed approntare politiche di controllo equilibrate ed efficaci.

Di rilievo, per il 2019, anche interessanti innovazioni nel campo della formazione proposta da ANID; in primo luogo una propensione agli aspetti tecnici ed operativi a fianco degli approfondimenti entomologici e dall'altra l'avvio della **formazione online** tramite una piattaforma dedicata, i cui dettagli sono illustrati in queste pagine.

Insomma tanta carne al fuoco, su cui, è evidente, siamo orgogliosi di giocarci, tutti insieme, la faccia.





Il convegno promosso da ANID consolida l'esigenza di un approccio green alla disinfestazione, che sia rispettoso dell'ambiente e della salute delle persone, specie negli allevamenti

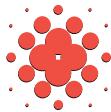
Lotta biologica e integrata nuove frontiere del Pest Control



Lo scorso 27 novembre presso l'Hotel Palatino di Roma, per iniziativa di ANID, si è svolto un interessante convegno sul tema "I metodi biologici nell'IPM: giornata specialistica sulla gestione integrata degli infestanti (mosche e acari) negli allevamenti, agriturismi, industrie alimentari, discariche, compostaggi".

Si è trattato di un approfondimento molto interessante, che ha visto, dopo l'introduzione di **Marco Benedetti**, presidente ANID, gli interventi di **Guglielmo Pampiglione** (consulente di Pest Management), **Dino Scaravelli** (docente dell'Università di Bologna) e **Luca Lombardi** (esperto di IPM con metodi biologici).

Il messaggio del convegno è stato chiaro: oggi c'è la necessità, per via delle



normative sempre più stringenti e dell'urgenza di salvaguardare l'ambiente e la salute umana, di "detossificarsi" nell'ambito delle attività di disinfezione e di cambiare mentalità, orientandosi con decisione verso **la lotta integrata e biologica**, come avviene in campo agricolo.

"Non si tratta di un'operazione semplice e immediata - ha affermato **Guglielmo Pampiglione** - specie di fronte ai clienti, verso i quali serve un'azione di trasferimento delle conoscenze e di sensibilità da parte dei disinfezionatori verso azioni di controllo più sostenibili. La lotta biologica, nell'ambito del Pest Control, deve essere intesa come uno step successivo e sinergico con la lotta integrata, dove quest'ultima viene considerata una complementarietà fra prevenzione, lotta fisica, lotta biologica, strategie gestionali, trasferimento delle conoscenze e, solo in casi residuali, lotta chimica. Chi fa disinfezione deve conoscere gli obiettivi della lotta biologica in zootecnia, in quanto presentano caratteristiche simili a quelli del Pest Control, quali la tutela dell'ambiente, della fertilità dei suoli, delle biodiversità, il benessere degli animali e la promozione di filiere corte".

"Ma cosa si intende per lotta biologica? - si è chiesto **Dino Scaravelli** - Essenzialmente siamo di fronte ad una tecnica che sfrutta gli antagonismi degli esseri viventi presenti in natura, dove alcuni possono essere in grado di contenere o eliminare quelli più dannosi, nel complesso equilibrio dell'ecosistema e della sua gestione.

Un equilibrio che viene messo in forte discussione in presenza di insediamenti (allevamenti, attività agricole) che devono produrre e dove si vengono a creare condizioni di maggiore proliferazione degli organismi dannosi, come, ad esempio, le mosche negli allevamenti e i ratti in ambienti con presenza di granaglie. In questi contesti di squilibrio il predatore naturale non è in grado di nutrirsi, come in contesti più equilibrati, degli organismi dannosi. Il concetto di "capacità portante" indica



Marco Benedetti, presidente ANID



Guglielmo Pampiglione



Dino Scaravelli



Luca Lombardi

proprio il numero massimo di individui di una popolazione che l'ecosistema può sostenere; quando questo valore cresce significa che siamo di fronte a criticità e che bisogna intervenire per limitare la proliferazione degli infestanti, creando condizioni di vita a loro sfavorevoli".

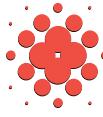
Nel corso dell'evento, quindi, sono state analizzate da **Luca Lombardi** situazioni concrete in questo senso come la lotta alle mosche in allevamenti (bovini e ovini) e le conseguenti attività di lotta biologica tramite imenotteri parassitoidi (*Spalangia* e *Muscidifurax*), innocui per l'uomo, per il bestiame e per le piante, ma in grado di eliminare le mosche.

Lombardi ha spiegato i metodi di impiego di questi insetti utili, gli spazi specifici dove immetterli negli allevamenti e la frequenza dei trattamenti.

Interessante anche l'utilizzo di un dittero (*Ophyra aenescens*), spietato predatore di larve di mosche in allevamenti di suini in presenza di griglie con liquame sottostante. L'attenzione poi è passata sulla lotta al Pidocchio Rosso, il principale problema in contesti avicoli, che crea problemi enormi ad oltre l'83% degli allevamenti italiani: di giorno rimane immobile, mentre entra in azione di notte succhiando il sangue agli animali e procurando anemie mortali, ridotta ovideposizione e malattie che deprezzano il prodotto (macchie sulle uova).

In più il Pidocchio Rosso crea fastidi anche agli operatori e può causare dermatiti: Lombardi ha, quindi, illustrato quanto la lotta a questo predatore possa essere perseguita da un mix di acari predatori, la cui composizione varia da azienda ad azienda produttrice.





> Pest Net: controllo blatte: è arrivato il gel biocida Kapter Fluogen



È arrivato **Kapter Fluogen**, il nuovo gel biocida per il controllo delle blatte, firmato **Zapi Expert** e di cui **Pestnet** è distributore esclusivo.

L'esca fluorescente, pronta all'uso, a base di **Imidacloprid 2,15%**, presenta un'esclusiva matrice alimentare **Speedy Nutrient Matrix®**, che garantisce un'eccellente appetibilità nei confronti di *Blattella germanica*, *Supella longipalpa*, *Blatta orientalis* e *Periplaneta americana*, rispettando le restrizioni sugli allergeni dell'industria alimentare. Infatti, la nuova formulazione non contiene gli "8 grandi allergeni alimentari" (latte, uova, pesca, crostacei e molluschi, noci, arachidi, grano, soia), indicati nell'Allegato II del Reg. EU n. 1169/2011, consentendo un utilizzo sicuro e consapevole del prodotto all'interno della filiera agro-alimentare. L'esca agisce per ingestione e assicura un'elevata mortalità già a 24 ore dall'applicazione. È efficace anche via effetto domino sui consimili della colonia, in funzione delle abitudini alimentari degli scarafaggi (necrofagia e coprofagia).

L'innovativa tecnologia **Invisible Fluo Tracker®** rende il gel fluorescente sotto la luce UV della lampada di Wood, agevolando il professionista nell'applicazione e rimozione del prodotto (anche in luoghi di difficile ispezione e scarsa illuminazione) e una facile verifica del consumo dell'esca. Il prodotto conserva la sua attrattività fino a tre mesi dall'applicazione, può essere utilizzato su superfici orizzontali e verticali senza colare e il colore beige chiaro garantisce interventi discreti e non invasivi. Utilizzare un gel scarafaggi non è mai stato così semplice ed efficace come con **Kapter Fluogen!**

> Vebi Istituto Biochimico e Vebi Tech innovazione, qualità e affidabilità



Sperimentare, produrre e commercializzare soluzioni legate a igiene, salute e bellezza, partendo dalla biochimica: **Vebi Istituto Biochimico** è un'azienda solida, flessibile e dinamica che opera nel mercato internazionale all'insegna dell'innovazione, della grande capacità produttiva e della capillarità distributiva.

La divisione Biochimica si caratterizza perciò di diversi

brand, studiati per soddisfare tutte le esigenze e dare sempre un valore aggiunto al mercato, ai consumatori e all'ambiente. Nasce così **Vebi Tech**, il brand dedicato al settore professionale, che racchiude in sé prodotti specializzati e servizi a supporto dei clienti. Tecnicità, qualità e affidabilità sono i cardini della nuova gamma **Vebi Tech**. **Vebi Tech** si presenta all'evento italiano più importante per il Pest Control con diverse novità di prodotto: in particolare, dai laboratori R&D di Vebi, nascono due prodotti strategici: **l'insetticida contro le mosche e la crema rodenticida, ideale per la lotta al Ratto nero**.

Duracid Extreme è un insetticida multi-target in emulsione concentrata, per uso professionale. Non contiene solventi alifatici, aromatici e clorurati ed è efficace fino a 3 settimane: vanta una forte azione abbattente, caratteristica cruciale nella lotta alle mosche e può essere utilizzato con nebulizzatori ULV e termonebbiogeni.

Murin Facoum Crema è l'innovativa esca topicida in crema, dalla consistenza soffice e cremosa che garantisce una facile applicazione anche nelle zone più difficili. **Murin Facoum Crema** contiene un'elevata quantità di grassi e zuccheri essenziali per attrarre i roditori.

Vebi Tech: your best partner in professional solution. Info: www.vebi.it - www.vebitech.it

SOLUZIONI PER IL MERCATO

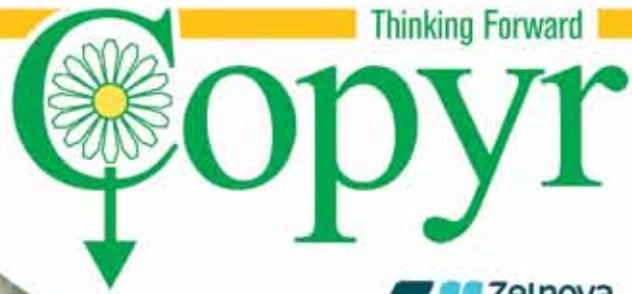
PCO

Pubblico

Industria

Ho.Re.Ca.

Privato



Dal 2006 con

Zelnova
Zeltia

Copyr da oltre cinquant'anni è al fianco dei **Professionisti della Disinfestazione** fornendo **soluzioni efficaci** per la difesa degli infestanti, nel **rispetto** delle **norme** e dell'**ambiente**.

Copyr sviluppa e fornisce:

🎯 **Prodotti distintivi e adeguati**

👤 **Servizio Tecnico**

🌐 **Informazioni scientifiche**

segui i nostri approfondimenti su:

www.copyrpcot.it



6 MARZO 2019

Copyr è lieta di invitarvi a

ore 14.00 | Sala Yellow

IN COLLABORAZIONE CON SUMITOMO CHEMICAL

**LOTTA INTEGRATA IN
INDUSTRIA ALIMENTARE:
L'IMPORTANZA DEL PIRETRO**

Confronto di casi aziendali e nuove soluzioni per la gestione integrata degli infestanti



Caserta, Roma, Milano: tre tappe del tour ANID sul territorio per confrontarsi con le imprese di disinsettazione: un primo passo concreto in merito agli orientamenti del nuovo corso dell'associazione

In sinergia con i territori gli incontri zonali di ANID



Essere in relazione continua con i territori e con le imprese soci è uno degli obiettivi che ANID, - con il testa il presidente **Marco Benedetti** - si è prefissata fin dai primi momenti dell'avvio della nuova stagione dell'associazione: un tempo in cui non c'è più spazio per personalismi, ma si deve consolidare la centralità dei soci per procedere sulla strada della tutela degli interessi del settore.

"Per fare questo - afferma **Marco Benedetti** - è necessario un enorme lavoro, grandi dispendi di energie, ma noi ci stiamo provando con entusiasmo. L'ho già ribadito nel corso dell'assemblea dei soci dello scorso 26 novembre (di cui riportiamo il resoconto nel box a lato): se ANID sarà il frutto di idee, progetti, segnalazioni, esigenze condi-

vise, potremo dire la nostra con forza, in caso contrario, se ci arroccheremo su posizioni di potere e privilegi personali, credo avremo il fiato corto”.

Con queste premesse ANID ha organizzato nel mese di febbraio tre incontri (Caserta, 13 febbraio - Roma, 14 febbraio - Milano, 26 febbraio), invitando le imprese socie (e anche non socie) delle diverse aree territoriali, per un confronto a tutto campo sulle problematiche del settore della disinfezione.

Nel corso di tali eventi il presidente **Marco Benedetti** ha illustrato gli orientamenti dell'associazione, ad pubblico complessivo di circa 200 professionisti del settore in rappresentanza di circa 130 aziende; fra queste, diverse non associate hanno espresso la volontà di associarsi ad ANID, intravvedendo nell'associazione un punto di riferimento saldo, a fronte dei progetti presentati, per la crescita professionale del settore.

I temi maggiormente dibattuti sono stati quelli legati alla professionalizzazione del disinfezatore e alla figura del Trained Professional. In particolare Benedetti si è soffermato sulle relazioni con il **Ministero del Lavoro** e con i sindacati per il riconoscimento della stagionalità degli operatori di disinfezione e con il **Ministero della Salute**, per la definizione del percorso formativo relativo al Trained Professional, iter che passerà da 40 a 100 ore e coinvolgerà anche il direttore tecnico dell'impresa. Ha poi accennato anche al nuovo riaspetto della formazione ANID, che prevederà, a fianco di una componente entomologica, anche specifici aggiornamenti sugli aspetti tecnici e operativi. Durante i tre incontri c'è stato spazio anche per un approfondimento di carattere normativo sulla delicata problematica della gestione dei rifiuti: ne ha parlato **Fabio Bravi**, consulente ANID illustrando l'ultima revisione delle linee guida in materia.

Alla buona riuscita degli eventi hanno collaborato, oltre alla segreteria ANID, anche i referenti territoriali dell'associazione.

> 27 novembre 2018: assemblea soci ANID

Al via un nuovo corso per l'associazione

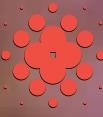


Lo scorso 27 novembre, al termine del convegno sulla lotta biologica, si è svolta l'assemblea dei soci di ANID, il cui principale obiettivo era quello di approvare alcune modifiche dello Statuto, al fine di permettere all'associazione di svolgere attività commerciale nei confronti dei soci. Per tale adempimento (come recita lo statuto ANID) era necessaria una presenza di un numero di soci non raggiunta per la mancanza di circa 30 unità, nonostante la consistente presenza (oltre 130 partecipanti mai così numerosi nel corso di assemblee degli ultimi anni): non è stato possibile, quindi, ratificare la modifica.

Nonostante ciò il momento assembleare ha rappresentato un momento di forte partecipazione e dialogo fra i membri del direttivo e la base sociale, rendendo vivo il desiderio del presidente Marco Benedetti di favorire un confronto costante fra tutti i soci, al fine di far emergere problematiche, esigenze nell'interesse dell'intera categoria. Un appello, che è stato motivo di riflessione da parte del Direttivo,

affinché non si ripeta più, come nella precedente "gestione", il fatto di coinvolgere le persone e poi di abbandonarle per meri motivi personali. I soci, al contrario, vogliono sentire la presenza del Direttivo con eventi a livello territoriale, cosa che fino ad ora non è accaduto se non in sporadiche occasioni. C'è quindi la necessità di vivere l'associazione in maniera costruttiva, perché il settore della disinfezione ha bisogno di professionisti seri, deontologicamente pronti alla salvaguardia dell'ambiente e della salute! Nel corso dell'evento lo stesso Benedetti ha presentato ai soci i consulenti esterni che affiancheranno il Consiglio Direttivo e le Commissioni ANID nelle attività ordinarie: l'avv. **Nello Mele** (per gli aspetti legali), il dott. **Angelo Tamburro** (per appalti, bandi e gare), il dott. **Fabio Bravi** (per le problematiche connesse all'ambiente e alla gestione rifiuti), **Gigi Mattarelli** (per la rivista Disinfestare&Dintorni e il sito web www.disinfestazione.org) e **Luca Priori** (per la gestione della pagina Facebook ANID).





Un interessante approfondimento sulle problematiche connesse alla gestione dei rifiuti nell'ambito delle attività di Pest Control, curato dal consulente ANID Fabio Bravi

Gestione dei rifiuti

linee guida e aggiornamenti normativi



I

l presente articolo è suddiviso nei seguenti paragrafi: **classificazione e luogo di produzione dei rifiuti, deposito temporaneo rifiuti, adempimenti amministrativi ed aggiornamento normativo.**

Per la corretta comprensione dei termini utilizzati nell'articolo riporto di seguito un estratto delle definizioni che fornisce il DLgs. 152/06 e smi (TUA):

- **"rifiuto"**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfa o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- **"rifiuto pericoloso"**: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto;
- **"oli usati"**: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di



trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;

- **"rifiuto organico"** rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;

- **"produttore di rifiuti"**: il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);

- **"detentore"**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;

- **"commerciale"**: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;

- **"intermediario"** qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento

dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti.

Classificazione e luogo di produzione dei rifiuti

La classificazione deve essere fatta:

- presso il luogo di produzione con successivo trasporto su mezzi autorizzati oppure
 - presso la sede aziendale del produttore solo se derivanti da attività di manutenzione (art. 266 co4 del TUA).
- Si consiglia di verificare preventivamente la fattibilità dello smaltimento del rifiuto con il codice CER scelto tramite indagine di mercato coi trasportatori locali reperibili su <https://www.albonazionalegestoriambientali.it/>.

Deposito temporaneo rifiuti

Il deposito temporaneo deve essere eseguito per codici CER omogenei.

Nella gestione di un deposito temporaneo devono essere rispettate le prescrizioni relative al divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi previsti dal TUA.

Per il deposito temporaneo devono essere rispettate le relative norme tec-



Fabio Bravi

niche, nonché, per i rifiuti pericolosi, le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Per ogni codice CER identificato deve essere predisposto un apposito contenitore di stoccaggio per il deposito temporaneo. Il contenitore dovrà essere scelto in modo appropriato in base al volume e al tipo di rifiuto, l'imballaggio delle sostanze pericolose deve soddisfare le condizioni richieste dal DLgs. 3 Febbraio 1997 n.52 e smi.

Il deposito temporaneo deve avvenire

> INDIA: il monitoraggio è un gioco di squadra

Effettuare il monitoraggio degli infestanti in un'industria alimentare implica la progettazione e realizzazione di un Sistema che controlli in maniera costante l'ambiente e che, in caso di presenza accertata di un determinato agente infestante, inneschi una serie di azioni correttive e di attività di prevenzione futura.

Il monitoraggio è vincente quando l'introduzione del **Sistema "Pianificazione-Schedulazione-Verifica"**, oltre a fornire un supporto operativo ai principali processi, ne consente anche un attento ed accurato controllo.

Al di là delle opportunità che nascono da un Sistema di monitoraggio, vi sono delle necessità che fanno capo al **dlgs. 283/1962**: "È vietato impiegare nella preparazione di alimenti e bevande, vendere, detenere per vendere o somministrare [...] sostanze alimentari che [...] siano insudiciate, invase da parassiti" (all'art. 5 / comma d), l'unico modo per essere performanti è attivare un Sistema di monitoraggio.

Oltre alle norme cogenti, chi desidera esportare i propri prodotti all'estero aderisce agli standard BRC e/o

IFS e/o AIB che richiedono il servizio di monitoraggio. A queste si affianca la **UNI 11381:2010 "Monitoraggio degli insetti infestanti le aziende agroalimentari"** la cui applicazione rappresenta lo strumento per progettare e verificare le attività di monitoraggio da parte di tecnici ed ispettori preposti al controllo volontario ed ufficiale.

I prodotti della **LINEA TE.A.M.** sono caratterizzati da qualità dei materiali in cui sono realizzati, affidabilità e precisione dei rilievi, facilità installazione delle stazioni di monitoraggio e cattura. Utilizzarli significa dar vita a un **Sistema di Monitoraggio** che controlla in maniera continuativa l'attività produttiva, identifica possibili opportunità di miglioramento, fornisce dati utili al corretto dimensionamento di possibili interventi e verifica i risultati dopo specifici interventi.



redazionale promozionale





PIPER® ~~2.0~~

ancora
più robusta
e resistente
all'umidità

TRAPPOLA PER RODITORI

SISTEMA MULTICATTURA TECNOLOGICO



- ECOLOGICA
- SENZA VELENI
- RAPIDA SOPPRESSIONE



La trappola PIPER® 2.0 è un prodotto brevettato



re nel rispetto di tempi/quantitativi massimi, in particolare, l'avvio verso le successive operazioni (smaltimento o recupero) può avvenire a scelta del produttore unicamente secondo una delle seguenti modalità alternative tra loro:

- **criterio temporale:** il conferimento dei rifiuti a terzi avviene con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
- **criterio volumetrico:** il conferimento dei rifiuti a terzi avviene quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.

In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi il predetto limite volumetrico, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno. E' importante ribadire che il limite volumetrico si riferisce alla

somma dei volumi di tutti i rifiuti in deposito. Oltre agli adempimenti di cui sopra i rifiuti infetti o potenzialmente infetti (ad esempio CER 180103* e CER 180202*) sottostanno a quanto disposto dal DPR 254/03 ovvero:

- riduzione deposito temporaneo a 5 gg o 30 gg per quantità inf. a 200 litri;
- registrazione del movimento di carico/scarico entro 5 gg;
- trasporto all'interno di contenitori appropriati a perdere indicanti "Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo".

Il superamento delle condizioni sopra indicate configura un deposito incontrollato di rifiuti (sanzionabile) o uno stoccaggio che necessita di una specifica autorizzazione.

Adempimenti amministrativi

Sono essenzialmente i seguenti:

- registrazioni dei movimenti di carico

(produzione) e scarico (conferimento a terzi)

- dichiarazione annuale MUD

Aggiornamento normativo

La novità principale che ha investito il mondo dei produttori e gestori di rifiuti è l'abolizione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI). Tale sistema, parzialmente operativo da ormai alcuni anni, ha trovato la sua abolizione a fine 2018. Non è da escludere che nel futuro possa essere introdotto un sistema di tracciabilità al passo coi tempi e con le tecnologie disponibili. Resta importante sottolineare che è obbligatoria, come indicato nel paragrafo precedente, la tracciabilità cartacea dei rifiuti effettuata tramite l'impiego dei documenti ormai conosciuti quali: registro di carico e scarico, formulari di trasporto e dichiarazione annuale MUD.

> ENTHOMOS: specialisti del controllo biologico/integrato degli infestanti

Enthomos srl, partner europeo di **Beneficial Insectary Inc**, è da oltre un decennio leader in Italia nel controllo biologico integrato di agenti infestanti (mosche, acari, roditori) in allevamenti zootecnici, impianti di compostaggio, discariche.

Il controllo delle mosche è realizzato mediante lanci programmati di insetti utili. Una volta liberati nelle lettiere, nelle concime e più in generale nelle zone dove le mosche si riproducono, gli insetti utili (parasitoidi o predatori) cercano attivamente pupe o larve delle mosche, interrompendone il ciclo vitale: le mosche cessano di riprodursi mentre gli insetti utili incrementano le loro benefiche colonie.

Sono disponibili accurati protocolli operativi, specifici per tipo di allevamento, compostaggio o discarica. Negli allevamenti avicoli, in particolare, al Programma contro le mosche si è affiancato con grande successo il nuovo **Programma ARAmix**, una selezione di bio-predatori di grande impatto nel controllo biologico del pidocchio rosso (*Dermanyssus gallinae*), certamente il più dannoso tra i parassiti avicoli.

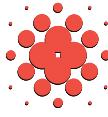
L'applicazione di **ARAmix** è molto semplice e non prevede impiego di attrezzi. Nel campo della lotta ai roditori infestanti (ratti, topi) **Enthomos** ha proget-



tato, brevettato e realizzato **Piper 2.0**, dispositivo multicultura tecno-ecologico, automatico, privo di veleni, controllabile in remoto e adatto per tutti gli ambienti. La soppressione dei roditori è rapida e senza dispersione di carcasse nell'ambiente.

redazionale promozionale





Criteri del minor prezzo

Le motivazioni del suo utilizzo

Le modifiche apportate al Dlgs. 50/2016 (vrf. Dlgs. 56/2017), in particolare all'art. 95, comportano per le stazioni appaltanti alcuni vincoli nell'aggiudicare i servizi con il "criterio del minor prezzo", utilizzabile solo nei seguenti casi:

Art. 95 - comma 4

b) per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;
c) per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché per i servizi e le forniture di importo pari o superiore ai 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'art. 35, solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Secondo quanto sopra riportato, la domanda che il Responsabile Unico del Procedimento dell'Ente appaltante deve porsi nell'istruire la gara, è la seguente: le attività di disinfezione, derattizzazione, disinfezione (DDD) hanno "caratteristiche standardizzate?", sono "caratterizzate da elevata ripetitività?". A mio parere, la proprietà "standardizzate" può essere utilizzata per un prodotto, reso uniforme nelle dimensioni, nel peso, nella qualità, per l'omogeneità dei materiali e dei metodi di lavorazione, o "le cui condizioni sono definite dal mercato", non per le attività di DDD, che non posseggono tali particolarità, e tantomeno sono "caratterizzate da levata ripetitività".

Pertanto, le stazioni appaltanti, nel predisporre i bandi di gara, non possono utilizzare questa dizione, pena illecito amministrativo, addebito formulabile similmente per le Imprese, che, nel predisporre l'offerta tecnica, condividono quanto riportato al punto a).

A conferma, si precisa che il legisla-

Un' interessante analisi di Angelo Tamburro, consulente ANID in materia di bandi e gare, in merito all'articolo 95 del Dlgs 50/2016 sui criteri di aggiudicazione dell'appalto



Angelo Tamburro

tore, nel predisporre la norma ha inteso concedere una deroga al criterio dell'offerta economica più vantaggiosa (OEPV) unicamente per appalti di importo inferiore o pari ai 40.000 euro, obbligando l'Ente appaltante al rispetto del comma 5

- Le Stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione ai sensi del comma 4 ne danno adeguata motivazione e indicano nel bando di gara il criterio applicato per selezionare la migliore offerta.

Quindi, la scelta del metodo di aggiudicazione deve essere motivata con "esaustiva argomentazione" già nel bando di gara, e non può essere sottesa a posteriori o a seguito di specifica richiesta avanzata alla stazione appaltante da un concorrente; ne consegue che l'Ente appaltante, oltre ad argomentare puntualmente sul ricorrere degli elementi alla base della deroga, deve dimostrare che attraverso il ricorso al minor prezzo non venga favorito un particolare fornitore, poiché si sono

considerate standardizzate le attività del servizio offerto da un singolo e non da imprese specializzate operanti nel settore del Pest Control (vrf. norma UNI EN 16636).

Inoltre, "i criteri di aggiudicazione non conferiscono alla stazione appaltante un potere di scelta illimitata dell'offerta", ma devono "garantire la possibilità di una concorrenza effettiva e devono essere accompagnati da specifiche che consentono la verifica delle procedure tecniche fornite dai partecipanti al fine di valutare l'appropriatezza e il grado di soddisfacimento dei criteri di aggiudicazione delle offerte". Pertanto l'OEPV è il criterio "principale" da seguire, mentre il massimo ribasso dev'essere considerato come "secondario", utilizzabile solo in alcuni casi, sempre previa adeguata motivazione, in mancanza della quale il bando di gara risulta illegittimo. Il soggetto pubblico, inoltre, è tenuto a valutare che il valore economico delle attività sia adeguato rispetto al costo del servizio e della sicurezza, che deve essere specificamente indicato ed essere congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio richiesto.

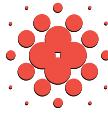
Al termine di questo breve ragionamento, è auspicabile l'approvazione di una norma che semplifichi il codice degli appalti, in particolare per quelli d'importo contenuto, così da evitare la pubblicazione di bandi con elenco di prezzi unitari elaborati dal committente, forniti talvolta da imprese del settore, al solo scopo di acquisire il servizio, privi di adeguata analisi dei costi e di indicatori di qualità delle prestazioni.

M

FOCUS
**IL SISTEMA
DI MONITORAGGIO**




INDIA
conscious care



Strategie di lotta biologica nell'industria alimentare

Premessa

Le imprese operanti nel controllo e della gestione degli infestanti, sono chiamate sempre più frequentemente ad operare in ambiti in cui non sono ammessi, o sono fortemente limitati, gli utilizzi di sostanze attive di tipo chimico. Tralasciando altri contesti urbani o le aree verdi extra agricole, questo approfondimento offre una panoramica sulle metodologie di lotta e di contrasto agli insetti infestanti nelle aziende alimentari operanti nel circuito dei prodotti biologici in post raccolta (stoccaggio, lavorazione, distribuzione, somministrazione), con riferimento al Reg. CE n°834 del 2007, al Reg. CE n°889 del 2008 e al più recente Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo del 18 luglio 2018. Vale la pena fare riferimento alla norma UNI EN 16636:2015, che, al p.t. 5.5, impone al responsabile tecnico di stabilire formalmente quali siano i regolamenti applicabili nel contesto in cui si interviene. Un requisito essenziale quando si lavora in un contesto "biologico", nel quale le limitazioni all'uso delle sostanze di derivazione chimica impongono l'applicazione di strategie alternative.

La confusione sessuale

Sul mercato vi sono diversi tipi di feromone (sessuali, di aggregazione, etc.), impiegati per i piani di monitoraggio degli insetti infestanti all'interno di aziende alimentari. I diffusori di queste sostanze sono associati a trappole di cattura posizionate negli ambienti in numero variabile, tendenzialmente localizzate vicino a zone critiche, o laddove si suppone la presenza degli insetti. La quantità di feromone utilizzata e diffusa nell'ambiente è riferita alla

Un' approfondita analisi sulle metodologie di lotta biologica nell'ambito della disinfezione nel comparto agrifood, curata da Paolo Guerra, imprenditore ed esperto in materia



Fig. 1

possibilità di attirare gli insetti all'interno di questi dispositivi di cattura, allo scopo di determinare il livello di infestazione. Quando invece si aumentasse la dose di feromone in un determinato ambiente, posizionando indicativamente un diffusore ogni 30-40 metri quadrati di superficie (indicativamente ogni 240-320 m³), è possibile attuare la tecnica confusionale, un sistema di lotta e di contrasto che riduce nel medio e lungo periodo le infestazioni. Il principio si fonda sulla possibilità di incrementare la presenza di feromone sessuale femminile nell'ambiente in cui si posizionano i diffusori, creando false tracce e riducendo la probabilità di accoppiamento fra gli insetti adulti e, conseguentemente, il numero di uova deposte. Al momento è diffusa per la lotta ai Lepidotteri delle derrate: *Ephestia kuehniella*, tignola della farina (Fig. 1), *Ephestia elutella* (tignola del cacao e del tabacco), *Cadra cautella* (tignola delle mandorle e dei fichi secchi) e *Cadra figulilella* (tignola della frutta

secca). Recentemente si trovano applicazioni anche su altri insetti delle derrate, fra i quali *Lasioderma serricorne* (Anobide del tabacco).

La lotta attratticida

Meno diffusa della precedente, ma altrettanto interessante, è la lotta attratticida che si basa sull'associazione di feromoni posizionati su superfici trattate con insetticidi a base di piretroidi o di piretro (pannelli, supporti plastic cromotropici, porzioni di pareti). Simili metodologie sono applicabili in vari ambiti alimentari ed anche negli allevamenti, trattando le superfici mediane spennellatura evitando in tal modo la dispersione di sostanze attive di tipo chimico nell'ambiente. In relazione alle limitazioni dell'ambiente in cui si interviene e al tipo di insetto target, è anche possibile ipotizzare l'uso di nastri o di pannelli attrattivi cromotropici di tipo collante (Fig. 2) sui quali gli insetti rimarranno trattenuti.

Le temperature estreme

Gli insetti si sviluppano in un range di temperature ottimali, solitamente



Fig. 2



vebi
Tech

Duracid *extreme*

L'INSETTICIDA PROGETTATO CONTRO LE MOSCHE

Insetticida

abbattente e residuale
in emulsione concentrata,
per uso professionale

FORMULAZIONE INNOVATIVA:

non contiene solventi
alifatici, aromatici e clorurati

FORTE AZIONE ABBATTENTE: cruciale per le mosche

ALTAMENTE EFFICACE: 2-3 settimane dal trattamento

FLESSIBILE E VERSATILE: può essere utilizzato con i nebulizzatori ULV e termonebbiogeni



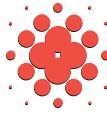


Fig. 3

comprese fra 25 e 33 °C. Al di sotto e al di sopra di tali valori gli insetti rallentano il proprio metabolismo, giungendo alla morte in alcune ore o in minuti. Le temperature e i tempi di esposizione efficaci per l'eliminazione di tutti gli stadi degli insetti infestanti (uovo, larva, pupa e adulto), sono diversi per ciascuna specie. Per *Sitophilus zeamais* (Punteruolo del mais) allo stadio vitale adulto e di larva è richiesta una temperatura di -15°C per 16 ore. Per lo stesso insetto allo stadio di larva sono richiesti 45°C per 11 ore, mentre per l'adulto 50°C per 45 minuti. E' evidente che si parla di celle frigorifere o di aerotermi con corpi riscaldanti in grado di variare le temperature dell'ambiente.

Le polveri naturali o inerti

Le polveri inerti, specie quelle derivate da alghe fossili, sono particolarmente diffuse nel settore primario. In tempi recenti sono apprezzate anche nel settore del post raccolta, a contatto dei cereali immagazzinati in quanto registrate come Prodotto Fitosanitario, oppure distribuite negli ambienti di stoccaggio e di lavorazione con le debite cautele. Maggiori restrizioni sono presenti sull'utilizzo di polveri di derivazione minerale, come la silice oppure la zelolite che, applicabili nelle fasi agricole primarie con terminologie diverse (corrobortanti), non dispongono invece di registrazioni fitosanitarie specifiche per il trattamento di parti di pianta stoccate in post raccolta. Può sembrare possibile impiegarle in ambienti vuoti e in strut-

ture a titolo preventivo o per una sorta di limitazione del passaggio (Fig. 3), ma in ogni caso con ampie cautele per evitare il contatto con i prodotti alimentari o i semi lavorati. Gli insetti sono eliminati grazie alla micronizzazione di queste polveri, le quali sono in grado di lacerare la cuticola protettiva dell'eoscheletro provocandone la perdita di acqua e la morte per disidratazione nel giro di alcuni giorni.

Gli insetti utili

Anche negli spazi confinati delle industrie alimentari si sta diffondendo la possibilità di eliminare gli infestanti delle derrate grazie all'utilizzo di insetti utili. Si tratta di parassitoidi o di predatori delle forme vitali di vari insetti bersaglio, i quali vengono introdotti negli ambienti con varie modalità in relazione al loro stadio vitale. Fra gli altri, *Lariophagus spp.* (Fig. 4) insieme ad *Anisopteromalus sp.* sono frequentemente impiegati allo stadio adulto contenuti all'interno di provette plastiche e rilasciati prevalentemente per la lotta agli Anobidi (*Lasioderma sp* e *Stegobium sp.*) oltre che per *Rhyzopertha sp* e *Sitophilus spp.*

Gli insetticidi di origine naturale

E' notoria la possibilità di contrastare i culicidi in aree esterne mediante l'utilizzo di derivati specifici delle tossine batteriche come *Bacillus thuringiensis* e *B. sphaericus* per il controllo delle larve di zanzara. Così come lo spinosad, un composto naturale per la lotta alle



Fig. 4

Mosche derivato dall'attinomicete *Saccharopolyspora spinosa*. Restando però nell'ambito delle industrie alimentari, vale la pena ricordare che alcune sostanze attive come il piretro naturale, e l'azadiractina sono impiegabili sui cereali e negli ambienti di stoccaggio e di lavorazione in qualità di biocidi. Diluiti in acqua e distribuiti mediante apparecchiature, possono essere irrorati, micronizzati o aerosolizzati. La sostanza attiva insetticida del piretro naturale è riconducibile a *Chrysanthemum cinerariifolium*, mentre Azadiractina è un derivato di *Azadirachta indica* (pianta dell'olio di Neem).

Le atmosfere modificate

Le atmosfere modificate prevedono l'uso di gas naturali come l'anidride carbonica (CO₂) e l'azoto (N₂). Sono abitualmente impiegati nei processi di confezionamento dei prodotti alimentari, ma talvolta anche quali conservanti, come ad esempio l'anidride carbonica. Formulata come additivo E290, viene impiegata sui prodotti semi-lavorati e sulle materie prime (cereali) stoccate in silos metallici ma anche all'interno di colli. Il meccanismo di azione contro gli insetti è di tipo fisico, in quanto il gas naturale viene portato a concentrazioni elevate (>75% e sino al 95-99%), tali da allontanare l'ossigeno (O₂) per un certo tempo, eliminando anche le varie forme vitali degli insetti infestanti. Richiede spazi e volumi ad estrema tenuta di gas in modo da mantenere costanti le concentrazioni da alcuni giorni sino a 15-21 gg in relazione alla temperatura e al grado di ermeticità del volume sottoposto a trattamento.

Conclusioni

L'introduzione sempre più frequente dei metodi di lotta agli infestanti in grado di annullare, o quanto meno di ridurre, l'utilizzo di sostanze chimiche, implica che i responsabili tecnici e i tecnici operatori si sottopongano ad un continuo aggiornamento al fine di proporre nuove soluzioni e strategie efficaci ai fruitori dei servizi.

Vasta gamma di attrezzature per la disinfestazione e la disinfezione



Classici atomizzatori a motore, che utilizzano propulsori di diverse potenze, sempre nel rispetto delle normative europee contro le emissioni dei gas di scarico



Per chi deve trattare nei centri urbani oppure in luoghi dove il rumore diventa un problema, SPRAY TEAM ha lanciato **la nuova serie BATTERY** con batterie al litio, anche per un maggior rispetto dell'ambiente sia a cannone che con rullo. La motopompa (solo rullo) può essere installata anche su furgoncini centinati.



Seguici su Facebook



ISO 9001:2015 - Cert. n. 9190.SPRY

SPRAY TEAM S.r.l.

via Cento, 42/d - 44049 Vigarano Mainarda (FE) - Tel. 0532-737013 - Fax 0532-739189

info@sprayteam.it - www.sprayteam.it



GSFS (Global Standard Food Safety): un'approfondita analisi curata da Michele Ruzza (direttore operativo Gico System) sulle evoluzioni presenti nella versione 8 di tale Standard, che interessano da vicino il comparto del Pest Control

BRC Global Standards vers. 8

Tutto quello che c'è da sapere



Con il mese di agosto 2018 BRC Global Standards ha pubblicato la versione 8 dello standard GSFS (Global Standard Food Safety). Il nuovo standard, operativo dal 1 settembre 2018, presenta un'evoluzione dei requisiti rispetto alla versione precedente, sempre più basato su un sistema di gestione legato alla sicurezza alimentare con un programma di analisi del rischio e dei Critical Points (CP) sulla base di quanto identificato dall'HACCP.

Nell'ottica della sicurezza alimentare rientra naturalmente il servizio di Pest Control, e per le aziende di tale settore, è fondamentale un'attenta conoscenza del nuovo standard, valutato anche che le aziende certificate BRC hanno 6 mesi di tempo dalla data di emissione

Visita il nostro Stand



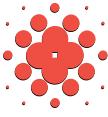
Ritira il Catalogo 2019

Prenota la tua iscrizione all'**Ekotour**

ALESSANDRIA
PADOVA
BARI
CASERTA
ROMA
COSENZA
CATANIA

21 MARZO
22 MARZO
27 MARZO
28 MARZO
29 MARZO
03 APRILE
04 APRILE





per adeguarsi alla nuova normativa, quindi febbraio 2019.

Entrando nel dettaglio si nota subito come al **Cap. 2.2 "Programma di prerequisiti"** sia necessario definire una "gestione degli infestanti" con il sito che dovrà definire ed attuare dei programmi ambientali ed operativi, al fine di creare un ambiente adeguato alla produzione di alimenti sicuri e conformi.

Al **Cap. 34 "Verifiche interne"** si identifica come debba essere predisposto un programma di verifiche interne che deve includere obbligatoriamente almeno quattro date di verifica nell'arco di un anno, con la frequenza di ciascuna attività definita in base al livello di rischio associato all'attività e ai risultati ottenuti in occasione della verifica precedente.

Naturalmente l'ambito di applicazione del programma di verifiche interne deve includere il programma dei prerequisiti, e quindi il controllo degli infestanti. Naturalmente in caso di esternalizzazione dei servizi (**"Clausola 3.5.3 gestione dei fornitori di servizi"**) si identifica come, per il controllo degli infestanti, il servizio fornito dall'azienda sia adeguato e conforme al fine di garantire l'adozione di controlli efficaci. Di fondamentale importanza è quanto viene definito inoltre al **Cap. 4 "Standard dello stabilimento"**, dove si può identificare che per gli Standard Esteriori è necessario che l'edificio deve risultare soggetto a regolari interventi di manutenzione al fine di minimizzare la potenziale contaminazione dei prodotti identificando come esempi la rimozione di nidi d'uccelli, la sigillatura di tubazioni, ecc. Si identifica inoltre come per eventuali strutture temporanee le stesse devono essere progettate e collocate in modo da evitare l'insediamento degli infestanti, al fine di non compromettere la qualità e sicurezza dei prodotti. Un punto molto importante è quello che si identifica alla **"Clausola 4.4.5"** dove si parla di controffitti. Come sa chi opera nel Pest Control, tali strutture possono essere facile rifugio o passaggio per infestanti,



e in questa clausola si identifica come, in caso di presenza di controffitti, gli stessi debbano garantire un adeguato spazio vuoto al fine di facilitare le ispezioni per il monitoraggio, fatto salvo il caso i cui i vuoti siano completamente sigillati. A corollario di quanto sopra alla **"Clausola 4.4.7"** si identifica che finestre e vetrate utilizzate per l'areazione dovranno essere adeguatamente schermate per prevenire l'ingresso di infestanti, mentre con la **"Clausola 4.4.8"** per le porte si identifica che le stesse dovranno adottare adeguate precauzioni per l'ingresso di infestanti.

Sulla base delle premesse di controllo degli infestanti, inserite nella prima parte dello standard e sopra evidenziate, al **Cap. 4.14 "Gestione degli infestanti"** vengono illustrati nel dettaglio i programmi di gestione degli infestanti e di come l'intero stabilimento deve predisporre un efficace programma di gestione degli stessi che minimizzi il rischio di infestazione, disponendo di tutte le risorse necessarie per fronteggiare tempestivamente a qualsiasi evenienza che possa mettere a rischio i prodotti, sempre conformemente alla normativa vigente.

Analizzando ogni singola Clausola abbiamo che per la **"Clausola 4.14.1"** la presenza di qualunque infestante deve essere documentata nei registri di gestione degli infestanti ed essere inclusa in un'efficace programma di controllo, finalizzato ad eliminarli o controllarli in modo che non possano rappresentare un rischio per prodotti, materie prime o imballaggi. Nella **"Clausola 4.14.2"** si identifica come l'azienda debba avvalersi di un ente competente o avere personale adeguatamente formato per la gestione degli infestanti, ma soprattutto, rispetto alla precedente

versione (Ver. 7), identifica come "la valutazione del rischio deve essere rivista almeno in caso di un'infestazione di dimensioni importanti o quando modifiche attinenti all'edificio o ai processi produttivi potrebbero incidere sul programma di gestione degli infestanti" e soprattutto che "Qualora ci si avvalesse di appaltatori esterni per la gestione degli infestanti, il campo di applicazione dei servizi deve essere chiaramente definito e riflettere le attività svolte nello stabilimento". Nella **"Clausola 4.14.3"** si identifica, invece, che quando un'azienda faccia uso di un proprio sistema di gestione interno, esso deve dimostrare, che la gestione degli infestanti sia effettuata da personale formato e competente, in grado di selezionare i prodotti chimici e i metodi di verifica, che deve soddisfare tutti i requisiti di legge relativi alla formazione, che presenti un numero adeguato di personale tecnico e reperibile in caso d'infestazione, inoltre che disponga di magazzini appositi per lo stoccaggio degli insetticidi e sia osservata la normativa vigente in materia di utilizzo dei biocidi.

Naturalmente tali requisiti dovrebbero per me essere sempre rispettati anche dalle imprese di Pest Control che gestiscono aziende agroalimentari. Con la **"Clausola 4.14.4"** si vanno ad analizzare invece documenti e registri e loro conservazione, e si identifica come sia obbligatoria la presenza di una planimetria aggiornata dello stabilimento con identificati tutti i dispositivi di controllo degli infestanti e la loro collocazione, che le trappole o erogatori d'esca siano chiaramente identificati, che siano chiaramente definite le responsabilità per la gestione dello stabilimento e per gli appaltatori, che siano presenti informazioni sui prodotti utilizzati per il

ACCENDI LA LUCE SUL...

KAPTER[®] FLUO gel

L'INNOVATIVO GEL FLUORESCENTE
PER IL CONTROLLO DELLE BLATTE

APPETIBILE

RAPIDO

CONTROLLO
TOTALE

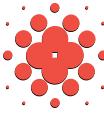


TECNOLOGIA
"Invisible Fluo Tracker"

BREVETTO ITALIANO N° 102016000053169

Pestnet

www.pestnet-europe.it



controllo degli infestanti (Schede Tecniche e Schede di Sicurezza), oltre ad informazioni su trattamenti utilizzati per il controllo degli infestanti e relazioni su infestazioni già identificate.

La parte però più significativa di questi requisiti è data dal fatto che, per la prima volta, si parla di registri dove si identifica che "I registri possono essere in formato cartaceo, elettronico o parte di un sistema di specifiche on-line".

Alla **"Clausola 4.14.5"** si ribadisce che le esche tossiche non devono essere utilizzate in area di produzione e stocaggio, salvo nei casi di effettivo trattamento di un'infestazione in atto, mentre nella **"Clausola 4.14.6"** si identifica come i dispositivi insetticidi, trappole a feromoni e altri sistemi di monitoraggio devono essere adeguatamente collocati, funzionanti e che non causino contaminazione dei prodotti.

Una grossa novità è la **"Clausola 4.14.7"**, dove per la prima volta viene inserita, nella gestione degli infestanti, la problematica dei volatili, ovvero che "lo stabilimento deve predisporre misure adeguate per prevenire l'entrata di volatili all'interno degli edifici o la nidificazione su aree di carico e scarico", grosso problema in tante realtà agroalimentari. Nella **"Clausola 4.14.8"** si identifica come, in caso di prodotto potenzialmente infestato, esso debba essere sottoposto a procedura di non conformità, mentre nella **"Clausola 4.14.9"** si ribadisce, come nelle precedenti versioni, che devono essere conservati i registri delle ispezioni, degli interventi e le raccomandazioni igieniche, con l'impegno da parte dell'azienda di garantire che ogni raccomandazione sia attuata in tempi appropriati.

Nella **"Clausola 4.14.10"** si ribadisce, come negli anni precedenti, la necessità di un'accurata ispezione da parte di un esperto nel controllo delle infestazioni almeno una volta all'anno in funzione del rischio. Questo vuol dire che fare più di un audit all'anno non è proibito, anzi sarebbe meglio visto quanto enunciato al precedente Capitolo 34, ove si identificano 4 verifiche nell'arco



Michele Ruzza

di un anno. Importante che durante questi audit siano riviste le misure di controllo esistenti e valutare eventuali modifiche.

Nella **"Clausola 4.14.11"** si identifica infine che, con i risultati delle ispezioni, debbano essere analizzati annualmente (o in caso d'infestazione) anche le tendenze generali dell'infestazione, con l'analisi che deve includere tutti i sistemi di monitoraggio e non solo le "esche" come era identificato nella versione precedente, parola che poteva generare dei fraintendimenti. L'ultima clausola della gestione degli infestanti, - la **4.14.12** - ricorda, infine, che il personale deve essere in grado di riconoscere i "segnali" associati alla presenza d'infestanti al fine di informare nel più breve tempo possibile l'incaricato al riguardo, fattore molto importante per evitare recrudescenza nelle infestazioni.

Per rimanere quindi al passo con la nuova versione della BRC è necessario quindi che anche le aziende di Pest Control facciano degli ulteriori passi in avanti, garantendo un servizio completo. È infatti fondamentale che l'azienda di servizi, che si propone per seguire una realtà produttiva con manipolazione di alimenti, abbia primariamente nel suo organigramma del personale che, a partire dalla direzione tecnica

sino ai tecnici di campo, conosca nel dettaglio gli infestanti, i loro cicli di sviluppo, i prodotti da utilizzare in caso d'infestazione, così come tutte le attrezzature necessarie. Purtroppo, però, la normativa attuale in Italia non garantisce un grado di professionalizzazione del settore del Pest Control che sia disciplinato da normative nazionali, quindi "un'arma" che può avere un'azienda alimentare per valutare la "serietà" di un'impresa è data dalle sue certificazioni volontarie e in particolare la certificazione principe per il settore della disinfezione, la UNI EN 16636:2015, norma europea che definisce i requisiti per la gestione e il controllo delle infestazioni (Pest Management) e le competenze che devono essere possedute da fornitori professionali di servizi al fine di tutelare la salute pubblica e ambientale, valutando anche la tipologia della certificazione, ovvero se la stessa è valida nel solo territorio nazionale o europeo.

È inoltre importante per l'azienda alimentare richiedere eventuali corsi di formazione dei tecnici che si impiegherebbero nei servizi di monitoraggio o di disinfezione, corsi di formazioni eseguiti da enti certificati secondo il sistema UNI ISO 29990:2011 (che identifica la progettazione, sviluppo ed erogazione di formazione inherente al settore del Pest Management), oltre al fatto che l'azienda di Pest Control dovrebbe la garantire la presenza di un settore tecnico con personale laureato in materie scientifiche quali Scienze Biologiche, Scienze Agrarie, Medicina Veterinaria, ecc.

In ultima analisi è importante che l'azienda di Pest Control possa garantire un controllo in tempo reale dei servizi eseguiti, grazie ad una tecnologia sviluppata primariamente per i Servizi d'Igiene Ambientale, garantendo al cliente non solo la presenza dei Rapporti di Lavoro eseguiti, ma anche tutte quelle statistiche necessarie a identificare nel tempo l'evoluzione di una eventuale infestazione o la garanzia di sicurezza del sito.

INFESTALIA

www.infestalia.it

INFESTALIA



la prima **SCUOLA**
DELLA DISINFESTAZIONE



La scuola è un intero edificio riservato ai corsi con aule interattive, laboratori e ambienti veri, creati appositamente per le esercitazioni. Infestalia è certificata ISO 29990.

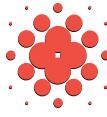
MAGGIORI INFO:

INFESTALIA

Via Piemonte 56

40064 Ozzano Emilia (BO) - Tel. +39 051.798.006

www.infestalia.it - info@infestalia.it



Innovazione formativa

Come cambiano i corsi ANID

La formazione da sempre è un fiore all'occhiello di ANID, una priorità assoluta, che, negli anni di fatto ha rappresentato un modello a cui tanti altri organismi si sono ispirati. Pur essendo stati costantemente elevati i livelli qualitativi dei corsi, ANID, negli ultimi tempi, ha avuto la capacità di ri-verificare i contenuti e l'organizzazione, al fine di offrire percorsi formativi al passo con i tempi, rispondenti ai cambiamenti normativi, proiettando tali attività verso la formalizzazione della figura del disinfestatore.

"In passato - spiega **Lorenzo Toffoletto**, responsabile della Commissione Formazione ANID - probabilmente abbiamo enfatizzato gli aspetti scientifici ed entomologici degli infestanti: oggi ci rendiamo conto che a fianco di questa componente, i corsisti, specie quelli che frequentano i corsi Base, necessitano di un accompagnamento in termini operativi. Molti di loro sono alle prime esperienze nel campo della disinfezione, quindi serve un'analisi degli strumenti e delle attrezzature da utilizzare (erogatori, trappole ecc...) a fianco di slide illustrate. Prevediamo di portare in aula questi strumenti e di illustrarne il funzionamento, anche grazie alla presenza di tecnici ANID accreditati".

Ed è proprio la presenza dei tecnici ANID una delle novità dei percorsi formativi: si tratta di imprenditori o tecnici di aziende socie, che, oltre ad avere una solida formazione maturata all'interno dell'associazione, presentano una notevole esperienza sul campo. Attualmente tali figure interne ad ANID sono 10 e sono stati accreditati sulla base della Norma 29990, la certificazione in possesso dell'associazione per quanto concerne la formazione.

Il piano formativo ANID presenta alcune interessanti novità per rispondere al meglio alle esigenze delle imprese. Ne parla Lorenzo Toffoletto, responsabile della Commissione Formazione



Lorenzo Toffoletto

Un secondo aspetto di rilievo del programma formativo riguarda il corso Base, che, fino a qualche tempo fa, si sviluppava tramite due corsi (Base 1 e Base 2), svincolati l'uno dall'altro.

"Oggi - continua **Toffoletto** - serve un approccio globale a fronte dei mutamenti specie in ambito normativo, per questo il corso è unico e diviso in due sessioni: i partecipanti sanno che, per ottenere il certificato ANID, è necessario partecipare ad entrambi le sessioni, che vengono programmate in tempi diversi, per venire incontro alle aziende e alle loro esigenze operative. Tengo a dire che il programma formativo ANID è stato presentato al Ministero della Salute, che lo ha ritenuto valido, anche se siamo in una fase transitoria, in attesa che il Ministero stesso emani una norma ad hoc che riguarda la figura del trained professional: per ora l'unica indicazione ricevuta è nella durata della formazione che deve essere di 40 ore: esattamente la medesima delle due sessioni del nostro corso Base".

Rimane aperta una questione, ovvero la validità del certificato ANID per coloro che in passato hanno frequentato unicamente il corso Base 1: per ora ANID ha stabilito che, fermo restando la validità triennale di tale riconoscimento, questi tecnici, alla scadenza, dovranno obbligatoriamente partecipare alla sessione 2 del nuovo corso Base. Al contrario coloro che si sono sottoposti al Base 1 e al Base 2, alla scadenza, dovranno partecipare a due eventi promossi dall'associazione che presentano caratteri divulgativi o formativi.

Un terzo aspetto ancor più rilevante riguarda un'innovazione che si materializzerà dal prossimo mese di ottobre, ovvero la possibilità di effettuare la formazione ANID tramite una piattaforma online.

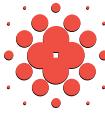
"Si tratta - afferma **Toffoletto** - di una scelta che risponde da un lato all'esigenza di offrire una formazione costante e univoca nel tempo, dall'altra di venire incontro alle aziende, sempre più in difficoltà nel 'fermare' per più giornate i propri addetti. Il progetto **E Learning** interesserà la parte scientifica del corso Base (sessione 1 e sessione 2) e si svilupperà come segue: il corsista effettuerà l'iscrizione al corso online e seguirà le lezioni comodamente dal proprio PC o tablet. Tale percorso avverrà a steep, nel senso che la piattaforma prevede degli 'stop' con conseguente verifica tramite test; solo dopo il superamento di tali prove sarà possibile accedere alla fase successiva. Una volta terminato il percorso online, sono previste lezioni frontali della durata di una



2019



OSDGROUP.IT



> Programma formativo ANID 2019

giornata e mezzo per ogni sessione, che potranno anche essere accorpate in tre giornate complessive, durante le quali verrà approfondita la parte tecnica ed operativa, con un'ulteriore novità, ovvero esperienze all'aperto con l'ausilio di attrezzature messe a disposizione da alcune imprese costruttrici socie di ANID. Alla parte tecnico-operativa si accede, come in passato, tramite test d'ingresso e, al termine della stessa, sono previsti gli esami scritti ed orali". Questa innovazione garantirà il medesimo livello in termini di formazione e consentirà alle aziende un duplice vantaggio, sia in termini di tempo (3 giornate in esterno rispetto alle attuali 6) e in termini di costi. Per ora ANID ha messo a punto la formazione online per quanto concerne il corso Base (sessione 1 + sessione 2): è in fase di studio una formula similare anche per i corsi specialistici (Office, Food, Avanzato, Auditor ecc...), che però al momento verranno proposti tramite la tradizionale modalità frontale.

20.21.22 febbraio	Corso Base Sessione 1	Frontale	Bologna
19 marzo	Corso Auditors	Frontale	Bologna
13.14.15 marzo	Corso Tecnici Food	Frontale	Roma
20.21.22 marzo	Corso Base Sessione 2	Frontale	Bologna
15.16.17 ottobre	Corso Base Sessione 1	E-learning Frontale	Bologna
12.13.14 novembre	Corso Base Sessione 2	E-learning Frontale	Bologna

"Tengo a precisare - conclude **Toffoletto** - che la formazione per ANID non è un business, ma un dovere verso le imprese di disinfezione e il settore del Pest Control italiano. In passato la frequenza ai nostri corsi era totalmente libero e accessibile a tutti: oggi riteniamo che debba essere indirizzata esclusivamente al nostro settore: rimarrà la possibilità di partecipazione anche per imprese non socie, purchè attive nell'ambito dei servizi di Pest Control e con conseguente registrazione alla Camera di Commercio con i requisiti

previsti dal DM 274/97, decreto attuativo della legge 82/94, norma che identifica in Italia il settore della disinfezione". Il piano formativo ANID è stato elaborato dalla Commissione Formazione, di cui fanno parte, oltre a **Toffoletto**, il presidente dell'associazione **Marco Benedetti**, il referente scientifico **Michele Maroli**, i responsabili docenti **Alberto Baseggio** e **Davide Di Domenico** e alcuni imprenditori e tecnici ANID, quali **Marco D'Aurelio**, **Salvatore Bosco**, **Orlando Fazio**, **Girolamo Palmieri**, **Matteo Poli**, e **Paolo Santamaria Amato**.

> Ekomille e Ekocontrol, derattizzazione ecologica e tecnologica



Ekomille è la più utilizzata apparecchiatura elettromeccanica per la cattura, continua ed efficace, di tutte le specie di roditori infestanti sianthropi (topi e ratti). Grazie alle sue caratteristiche costruttive assicura igiene, sicurezza ed ecologia. Frutto di anni di ricerche, con venti anni di esperienza certificata, il dispositivo funziona in maniera naturale senza impiego di veleni o sostanze nocive, sfruttando l'etologia degli animali infestanti. Il roditore, attratto da adescanti naturali, viene catturato istantaneamente appena cerca di mangiare l'esca. Sensibili congegni elettromeccanici consentono catture immediate, multiple e continue. Con l'ausilio di **Ekocontrol**, la nuova tecnologia integrata di controllo

remoto sviluppata da **Ekommerce**, **Ekomille** diviene ancora più efficiente. **Ekocontrol**, infatti, consente di eseguire il monitoraggio in tempo reale di tutte le tipologie di sistemi di derattizzazione da qualsiasi parte del mondo in qualunque momento. Può essere utilizzato con qualunque dispositivo di cattura, sia esso **Ekomille** o una comune trappola o erogatore di sicurezza. **Ekocontrol** può anche essere posizionato in prossimità di punti di accesso e transito, da sottoporre a monitoraggio. I sensori inviano le informazioni di monitoraggio tramite un trasmettitore GSM e sono virtualmente posizionabili ovunque vi sia copertura di rete mobile telefonica. Il sensore rileva solo il passaggio di animali a sangue caldo, escludendo così un gran numero di falsi positivi, come passaggio di insetti o rettili. **Ekocontrol** è accessibile da pc, tablet o smartphone e consente, tramite notifiche via email, di monitorare il numero delle catture e dei passaggi di roditori nelle stazioni di derattizzazione su cui è installato.

Per maggiori informazioni: www.ekontrol.it o telefonare all' 800 66 75 38



> Aquatain AMF™ e Aquatain Drops: rivoluzione nel controllo del ciclo vitale delle zanzare



Aquatain AMF™ e **Aquatain Drops** sono prodotti unici, di nuova generazione, efficaci, "eco-friendly" e rispettosi dell'ambiente. **Aquatain AMF™** è un prodotto liquido a base di silicone (polidimetilsilossano - PDMS) che forma un film molto sottile sulla superficie dell'acqua, che ricopre in tutta la sua estensione.

Aquatain Drops è un prodotto in capsule, realizzate in materiale di origine vegetale, che contiene **Aquatain AMF™** e che "emula" l'impiego delle compresse dei comuni larvicidi. Entrambi i prodotti sono di libera vendita, esenti da registrazione biocida, in quanto agiscono esclusivamente per azione fisico-meccanica, con una persistenza ed un'efficacia di almeno 4 settimane. Il film siliconico che si forma sull'acqua impedisce il corretto sviluppo degli stadi giovanili delle zanzare, permettendo il controllo delle larve e svolgendo un'efficace azione anche contro le pupe. Infatti, **Aquatain AMF™** impedisce alle forme giovanili delle zanzare l'assunzione di ossigeno, senza alterarne la quantità disiolta nell'acqua. **Aquatain AMF™** è semplice da utilizzare e permette di ottimizzare gli interventi larvicidi, garantendo velocità e semplicità di applicazione. Gli studi condotti hanno dimostrato che la bassa tensione superficiale riduce la deposizione delle uova delle zanzare comuni, impedendo alle femmine di posarsi sul pelo dell'acqua. In questo modo è interrotto l'intero ciclo vitale della zanzara. L'applicazione dei prodotti della famiglia "**Aquatain**" è indicata per l'uso in acque ferme e stagnanti.

Prodotti distribuiti da **BLEU LINE S.r.l.** Via Virgilio, 28 - 47122 Forlì (FC) - tel. 0543 754430
bleuline.it - aquatain.it - bleuline@bleuline.it

redazionale promozionale

Aquatain AMF™ Aquatain Drops

Prodotti unici e di nuova generazione per il controllo del ciclo vitale delle zanzare.

Prodotti autorizzati alla libera vendita ed esenti da registrazione.

Leggere attentamente l'etichetta e le relative schede prima dell'uso. Usare con cautela secondo le istruzioni fornite. Le immagini dei prodotti sono indicative e potrebbero non corrispondere alla realtà. Bleu Line S.r.l. declina ogni responsabilità per eventuale uso improprio dei prodotti. Copyright© 2019 Bleu Line S.r.l. tutti i diritti riservati, all rights reserved.



Aquatain AMF
LIQUID
MOSQUITO FILM



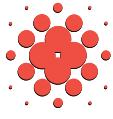
Bleu Line S.r.l.

Via Virgilio, 28 - Zona Industriale Villanova - 47122 Forlì (FC) - Italy
t. +39 0543 754430 - f. +39 0543 754162
mail: bleuline@bleuline.it - PEC: bleuline@pec.bleuline.it

follow us on:



bleuline.it
aquatain.it
blgroup.it



Un tuffo in Europa

Priorità operative nell'attività di CEPA

L'idea di guardare oltre il proprio confine è un principio che da sempre mi ha portato a ricercare il confronto con colleghi che operano in ogni luogo. Pertanto l'incarico di ANID nel seguire quello che propone CEPA è un'occasione per mettere in atto la mia naturale propensione alla conoscenza e al confronto.

Entrare nel consiglio direttivo CEPA mi ha portato ad avere una nuova visione di ANID, le cui attività sono amplificate a livello internazionale, un contesto in cui abbiamo un ruolo significativo, motivo di orgoglio che tutti i nostri associati possono decisamente vantare. Il progetto CEPA supporta il ruolo del disinsettatore e ne sostiene il riconoscimento professionale perseguitandone la causa con due aspetti imprescindibili: la ricerca del consenso da parte di tutto il mondo del Pest Control europeo e l'azione di promozione parlamentare nell'ambito comunitario per la formalizzazione del disinsettatore come professionista. Nel mese di febbraio 2019, presso gli uffici CEPA di Bruxelles è stato invitato Stefan Leiner, capo Unità per le Biodiversità della DG Ambiente Commissione Europea. Leiner ha illustrato i lavori attuati nel progetto Natura 2020 e gli sforzi per individuare le strategie di rispetto delle biodiversità nei diversi contesti territoriali, promuovendo studi di sostenibilità per le aree agricole, industriali ed urbane affinché l'impatto ambientale derivante dalle attività produttive in tali ambiti non apportasse variazioni climatiche critiche. Dopo la presentazione ha voluto conoscere CEPA cercando di incassellare l'associazione nell'ambito delle aziende di produzione dei biocidi o nel settore dei servizi; è stato encomiabile lo sforzo del presidente Henry Mott nel fargli comprendere che CEPA rappre-

Monica Biglietto, delegata ANID in CEPA e membro del consiglio direttivo dell'associazione europea, illustra gli attuali orientamenti di tale organismo a sostegno della figura del disinsettatore



Monica Biglietto

senta il Pest Control nella sua globalità: diecimila aziende europee composte da professionisti che producono, manipolano ed erogano sapientemente biocidi esclusivamente in condizioni realmente necessarie e mirate, nell'ambito di una gestione misurata definibile come Pest Management. Fiore all'occhiello è la realizzazione della norma UNI EN 16636 con la quale CEPA ha uniformato le competenze degli operatori e verifica che siano seguiti processi di gestione rigorosi, trasparenti e soprattutto efficaci. La conseguenza di questo incontro sarà un lavoro impegnativo che necessiterà delle competenze degli associati nello sviluppare il dossier di presentazione alla Comunità Europea. Dunque CEPA sarà impegnata su molti fronti:

- **Gestione del protocollo CEPA Certified®** con il quale gli enti di certificazione riconosciuti ed approvati effettuano le verifiche di conformità alla norma presso le aziende che adottano la norma UNI EN 16636.

- **Gestione della professionalità del Pest Control:** è il lavoro di aggiornamento continuo delle norme, modalità operative, ecosostenibilità dei biocidi, strategie di controllo "green". Sotto questo aspetto l'associazione norvegese sottoporrà ai colleghi europei il protocollo adottato nel proprio territorio per il controllo dei roditori, che esclude l'impiego di esche avvelenate ed utilizza esclusivamente i dispositivi di cattura. E' inoltre in piena discussione il piano di formazione per i tecnici professionali.

- **Sostenibilità ed Innovazione:** il motto di CEPA, diventato una hashtag #The-GoodPestManager ha subito portato quattro storie di successo che rappresentano la base dell'impegno ad utilizzare i biocidi solo come ultima risorsa. Sulla base della fattibilità di lavorazioni analoghe è in progetto un accordo che chiarirà come l'impiego dei biocidi sia considerabile come ultima risorsa nel lavoro dei disinsettatori.

L'esperienza quindicinale nel campo dell'agronomia e dei biocidi dell'ing. agrario **Frederic Verwilghen** è stata la motivazione per cui sarà incaricato, in qualità di esperto, in merito a questioni normative, principi attivi, formulazioni e questioni commerciali nel settore della protezione delle piante e dei biocidi, nel condurre gli incontri tecnici per lo sviluppo delle operatività da regolamentare.

- **Comunicazione e potenziamento digitale:** oltre all'inoltro degli aggiornamenti quindinali che gli associati ANID ricevono via mail, si aggiungeranno le informazioni consultabili sul sito web recentemente ristrutturato, che



vedrà entro aprile un perfezionamento e un collegamento con video informativi e tutoriali su Youtube.

- **Vendita illecita di biocidi via internet:** una vera taskforce è concentrata sul contrasto delle vendite online in cui spesso mani non esperte possono venire a contatto con prodotti non appropriati o riservati ad utilizzatori professionali. Dove si voglia dare professionalità al nostro lavoro, non può esserci un utente in possesso dei medesimi strumenti di lavoro con i quali potrebbe presentarsi chiunque di noi operatori. E' il caso più frequente in cui tanti colleghi si trovano a far fronte, impotenti e talvolta persino derisi dal cliente, ormai tuttologo grazie

ad internet. Il lavoro di controllo parte dalla verifica delle etichette, discriminando quelle con la specifica per uso professionale, a cui troppo spesso non ci si fa caso. Al problema si unisce una disparità di gestione dei biocidi tra le nazioni della Comunità Europea, per cui chi ha le norme più restrittive risulta penalizzato.

Infatti un prodotto non utilizzabile in un paese membro dell'Europa, può raggiungere quella stessa nazione provenendo da un altro paese europeo che ne autorizza l'uso. Dunque ci si trova nel paradosso che l'operatore professionista adopererà prodotti alternativi, magari meno impattanti rispetto a quelli

acquistati dal suo cliente.

- **Commissione Scientifica:** il confronto tra tecnici in campo e ricerche universitarie dedicate, rappresentano il fondamento della sostenibilità delle informazioni acquisite dalle diverse esperienze dei disinfestatori, la verifica del trend operativo per il controllo degli infestanti in ambiente urbano, consente di elaborare modelli di lavoro applicabili. La sfida che persegue CEPA è di concepire il principio di città salubre in cui le amministrazioni riconoscano gli operatori di piccole e medie aziende come unici professionisti in grado di garantire il supporto professionale assicurando attività altamente ecocompatibili.

> COLKIM: una giovane azienda di 55 anni



La forza di un'azienda sono le persone. Se poi, come **Colkim**, è anche un'azienda a conduzione familiare, la sua energia si rinnova generazione dopo generazione. Ecco perché dal 1964 ad oggi, **Colkim** si è sempre fortificata e ha trovato stimoli nuovi e vigore per guardare avanti, senza temere di osare.

La terza generazione è al completo e conduce questa importante realtà seguendo con entusiasmo le orme della famiglia. I frutti sono evidenti: nuove assunzioni nei diversi reparti, anche con ruoli dirigenziali; investimenti tecnologici nel reparto produttivo; ricerca e sviluppo di nuove registrazioni Biocide; apertura di nuovi mercati; nuovissimi progetti anche molto ambiziosi come la prima Scuola della Disinfestazione in

Italia: Infestalia. Colkim crede così tenacemente nella seria ed efficace formazione dei professionisti, che ha investito in una struttura appositamente creata per l'apprendimento delle tecniche e dei concetti che stanno alla base della disinfezione per fornire veri strumenti e capacità lavorativa. La scuola è un intero edificio riservato ai corsi con aule interattive, laboratori e ambienti veri (una cucina, una camera da letto, un'industria alimentare, una biblioteca) creati appositamente per le esercitazioni. **Infestalia** è certificata ISO 29990 e a coloro che superano i test, viene rilasciato un attestato di superamento esame e un **Tesserino del Disinfestatore**. Questa piccola novità sarà costituita da una **card personale** sulla quale verranno indicati tutti gli esami superati con esito positivo. Certamente sarà uno strumento utile da spendere presso i clienti finali che saranno rassicurati dall'evidenza della preparazione dell'operatore dell'azienda di disinfezione che si recherà nelle loro sedi. Per saperne di più visita il sito www.infestalia.it



PestEx 2019

ExCeL Londra
20/21 marzo 2019
www.pestex.org

Pest Control Innovation Forum

Barcelona - 01/02 aprile 2019
www.barcelonapestinnovation.org

PestWorld East

Abu Dhabi, United Arab Em.
08/09 aprile 2019
www.npmapestworld.org

Parasitec 2019

Budapest - Hungexpo
09/10 maggio 2019
www.parasitec.org/budapest

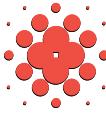
PesWolrd 2019

San Diego, California
15/18 ottobre 2019
www.npmapestworld.org

PestTech 2019

Bletchley UK
06 novembre 2019
www.nptpa.org.uk





Controllo zanzare

Le buone prassi del Comune di Bologna

Si è svolto a Bologna lunedì 28 gennaio, per iniziativa dell'amministrazione comunale, un incontro sul tema "Campa-
gna di contrasto allo sviluppo delle
zanzare: necessità di raccordo fra
funzioni pubbliche e attività del pri-
vato", al quale ha partecipato anche
Angela Pedrazzi (vice-presidente
ANID) in rappresentanza dell'asso-
ciazione.

L'iniziativa è nata soprattutto in riferi-
mento ai gravi problemi causati nella
stagione estiva 2018 dalla diffusione
del virus West Nile e si è posta un
obiettivo strategico di fondo, ovvero
la prevenzione attraverso un raccordo
fra le attività messe in campo dall'en-
te pubblico e quelle di organismi pri-
vati sensibili.

Per tale motivo l'incontro organizz-
ato dai dirigenti dell'area welfare
e benessere **Marco Farina** e **Maria
Adele Mimmi** con la partecipazione
dell'assessore alla sanità del Comune
di Bologna **Giuliano Barigazzi**, ha in-
contrato notevole interesse e hanno
partecipato, fra gli altri, i dirigenti
della AUSL di Bologna **Paolo Pandolfi**
(area sanità pubblica) e **Silvano Na-
talini** (settore veterinario), i proprie-
tari e gestori di immobili pubblici, di
centri commerciali, i rappresentanti
delle associazioni di amministratori
di condominio, delle associazioni
sportive e di quelle degli esercizi far-
maceutici.

"L'obiettivo condiviso emerso dalla
riunione - spiega **Angela Pedrazzi** -
va nella direzione della tutela della
salute della popolazione, che va con-
seguita facendo un salto di qualità
nelle politiche di controllo delle zan-
zare, che si potrà sostanziare in una
sinergia di interventi basati su una

Angela Pedrazzi, vice-presidente ANID, ha partecipato ad un incontro promosso dal Comune di Bologna, al fine di avviare un confronto sulle azioni preventive da mettere in campo prima dell'emergenza



Angela Pedrazzi



Giuliano Barigazzi

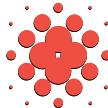
decisa azione preventiva (soprattutto larvicida), sulla limitazione degli trattamenti adulticidi escludendo per esempio tali interventi a calendario e su una campagna ben articolata di comunicazione in merito alle buone prassi che i cittadini devono fare proprie".

E' stato dato spazio anche al tema della protezione individuale tramite l'utilizzo di prodotti domestici e repellenti, sui quali si è svolto un secondo incontro con i distributori (il 19 febbraio), sempre promosso dall'amministrazione comunale, alla presenza dei propri entomologi al fine di fare chiarezza e definire i principi attivi più efficaci per l'uso domestico. ANID, anche in questo caso, ha partecipato all'evento.

"Sono molto soddisfatta di questa iniziativa promossa dal Comune di

Bologna - prosegue **Angela Pedrazzi** - in quanto ritengo il concetto di rete molto utile per ottenere risultati migliori su tutto il territorio comunale. Ho apprezzato anche lo sforzo dell'ente pubblico felsineo sia per indirizzare e circoscrivere le azioni cosiddette fai da te, sia per aver ribadito l'importanza che, per interventi di disinfezione strutturati, è necessario rivolgersi ad imprese professionali e competenti (come quelle associate ANID)".

"Al riguardo - conclude **Pedrazzi** - l'amministrazione comunale ha predisposto anche dei format specifici di capitolato e di richiesta di preventivo. L'auspicio è che, anche in altre parti d'Italia, possa essere attivato un confronto reale fra gli attori in campo, utilizzando l'esperienza bolognese come progetto pilota".



> OSD gruppo Ecotech: a spasso con i giganti, un percorso lungo vent'anni



OSD gruppo Ecotech e i suoi quasi vent'anni di attività hanno confermato una costante crescita e presenza sul mercato italiano della disinsettazione professionale.

Il percorso, definito da un progetto industriale nato nel 2000, che, in modo visionario, dava ampio risalto alle attrezzature per il controllo degli animali infestanti, ha collocato OSD e le società del gruppo fra le realtà più prolifiche di novità degli ultimi anni.

Ogni settore è stato individuato e studiato, ogni prodotto è stato progettato ed industrializzato, ogni esclusiva è stata cercata e sviluppata con il fine di rinvigorire un settore un po' sottomesso da concetti poco propensi all'innovazione.

Ecobirds, Ecorodent, Digimonitoring, Buddysun sono solo alcuni dei

marchi proposti da **OSD** che sono diventati punti di riferimento per i rispettivi settori di applicazione.

Hi-Pro-Chem nasce nel 2009 strutturandosi appositamente per convogliare le esperienze acquisite da **OSD** destinandole al settore alimentare. Le capacità profuse dagli individui coinvolti nel progetto **HPC** hanno ben presto consentito alla società di condividere le necessità del mercato agro-alimentare italiano con le più grosse aziende del settore e quindi sviluppare importanti collaborazioni esclusive.

A soli 10 anni dalla sua nascita **HPC** è diventata un punto di riferimento per il settore professionale, introducendo nel proprio bagaglio tecnico e distributivo importanti marchi internazionali fra i quali **Russell, X-lure, Dismate, Alcochem, Biologische Beratung**.

> Copyr nell'industria alimentare

La gestione degli infestanti in un'industria alimentare rientra nelle attenzioni richieste dalle procedure HACCP: è un ambiente sensibile, in cui è necessario garantire la salubrità dei prodotti che sono, per loro natura, il miglior substrato vivibile per insetti, roditori e altri animali occasionali.

Copyr da sempre promuove il concetto di lotta integrata, prevedendo l'applicazione di azioni di prevenzione e di esclusione prima dell'impiego di formulati biocidi.

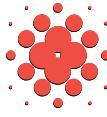
Agendo sulla capacità portante dell'ambiente e applicando un attento monitoraggio è possibile avere, in ogni momento, un quadro oggettivo della situazione infestanti lungo tutta la filiera di produzione. Per questo è importante programmare un'azione di monitoraggio, per avere in ogni momento un quadro oggettivo della situazione infestanti lungo tutta la filiera di produzione.

Copyr nel 2019 ha incrementato la **propria offerta di feromoni** specifici per gli infestanti presenti nella food industry, che si aggiunge alla gamma di trappole a cattura e per il monitoraggio di insetti strisciante, volanti e roditori. La **nuova linea di trappole elettroluminose** vuole soddisfare le esigenze di monitoraggio e controllo degli insetti fototropici ricorrendo a un sistema che non richiede l'impiego di sostanze insetticide.

Per il 2019 **Copyr**, la Compagnia del Piretro, ha affiancato alla linea tradizionale di formulati concentrati e pronto uso con Piretrine sinergizzate con PBO, il nuovo formulato **Only Py**, un insetticida concentrato contenente il 5% di **Chrysanthemum cinerariaefolium** estratto al 50% senza **Piperonil Butossido**.

Il nuovo formulato è impiegabile all'interno delle industrie alimentari e per il controllo dei principali infestanti. L'applicazione in forma di ULV ne aumenta le potenzialità e grazie all'accordo di distribuzione esclusiva raggiunto con **IGEBA**, **Copyr** completa la propria offerta di sistema e propone la gamma di nebulizzatori made in Germany per la produzione di nebbie fredde e calde in abbinamento ai formulati a base di Piretro.





> Arysta Lifescience: Diflubenzuron e Cipermetrina, molecole chiave per il controllo dei parassiti

Arysta Lifescience produce e sviluppa in sede europea e mondiale due molecole chiave per il controllo di parassiti dell'uomo, degli animali e degli ambienti domestici: **Diflubenzuron** e **Cipermetrina**.

Diflubenzuron, esclusiva Arysta, ha una specifica azione larvicida sulle forme giovanili di cavallette, zanzare, mosche e altri ditteri. In virtù dell'elevata sicurezza la molecola è raccomandata dai principali organismi europei e mondiali (FAO, OMS, World Bank) nell'ambito della lotta agli insetti dannosi.

Cipermetrina, dotata di rapido effetto abbattente, si inserisce perfettamente in un programma integrato di lotta con larvicidi. La molecola è difesa ad **Arysta** come fitosanitario per applicazioni sulle colture, per protezione delle derrate, degli ambienti di stoccaggio e come biocida per il controllo di mosche, zanzare, in-

setti volanti e strisciati.

Arysta opera sul mercato attraverso aziende specializzate del settore tramite i marchi **Devic**, **DuDIm** e **NoLarv**, prodotti a base di Diflubenzuron, con quattro differenti formulazioni: compresse effervescenti, granuli effervescenti, granuli solubili e sospensione concentrata. Tramite i marchi **Exit** ed **Expell**, a base di Cipermetrina, con formulazioni emulsione acquosa, sospensione concentrata, polvere bagnabile e formulato pronto all'uso.

Una scelta strategica chiave in un settore in cui la corretta impostazione tecnica e applicativa dei prodotti è elemento fondamentale per l'ottimale esito dei trattamenti.



> Orma, soluzioni per il Pest Control professionale dal 1983

Il disinfestatore, o per meglio dire il professionista della disinfezione formato, è una figura chiave nella nostra società per la tutela degli interessi della comunità. Evitare danni economici e rischi sanitari diretti e indiretti provocati dagli infestanti e contribuire alla sicurezza alimentare sono solo alcuni dei molteplici compiti che caratterizzano questa figura professionale.

Orma accompagna il professionista da più di 30 anni, offrendo concrete soluzioni ai molteplici problemi del PCO.

Nel corso degli anni la gamma degli articoli **Ormasi** è ampliata per rispondere a queste esigenze: dai contenitori polifunzionali per il monitoraggio dei roditori della linea **Masterbox**, **TotalBox** e **Fusion Box** alla linea di **esche rodenticide** ed **attrattivi**.

Dal controllo attivo degli insetti volanti con il sistema automatico **Aircontrol S** ed una gamma completa di insetticidi concentrati, al controllo passivo ed al monitoraggio tramite trappole luminose a luce UV della linea **Flycontrol**, **Eurofly** e **Saturn**.

Seguiamo il nostro cliente in ogni singolo aspetto e



necessità, dal cartellino di segnalazione monitoraggio alle attrezzature ai dispositivi di protezione individuale, fornendo un costante e continuo supporto tecnico, soddisfacendo ogni necessità e risolvendo ogni problema con professionalità e competenza.

Orma: innovazione ed efficienza dal 1983.

Info: www.ormatorino.com - aircontrol@ormatorino.it

Mythic® 10 SC

**La nuova soluzione, senza piretroidi,
per il controllo delle cimici dei letti**

- Formulazione chimica innovativa non repellente e senza piretroidi
- Permette di eliminare anche gli insetti più difficili da controllare
- Azione residuale prolungata nel tempo
- Semplice da usare e inodore

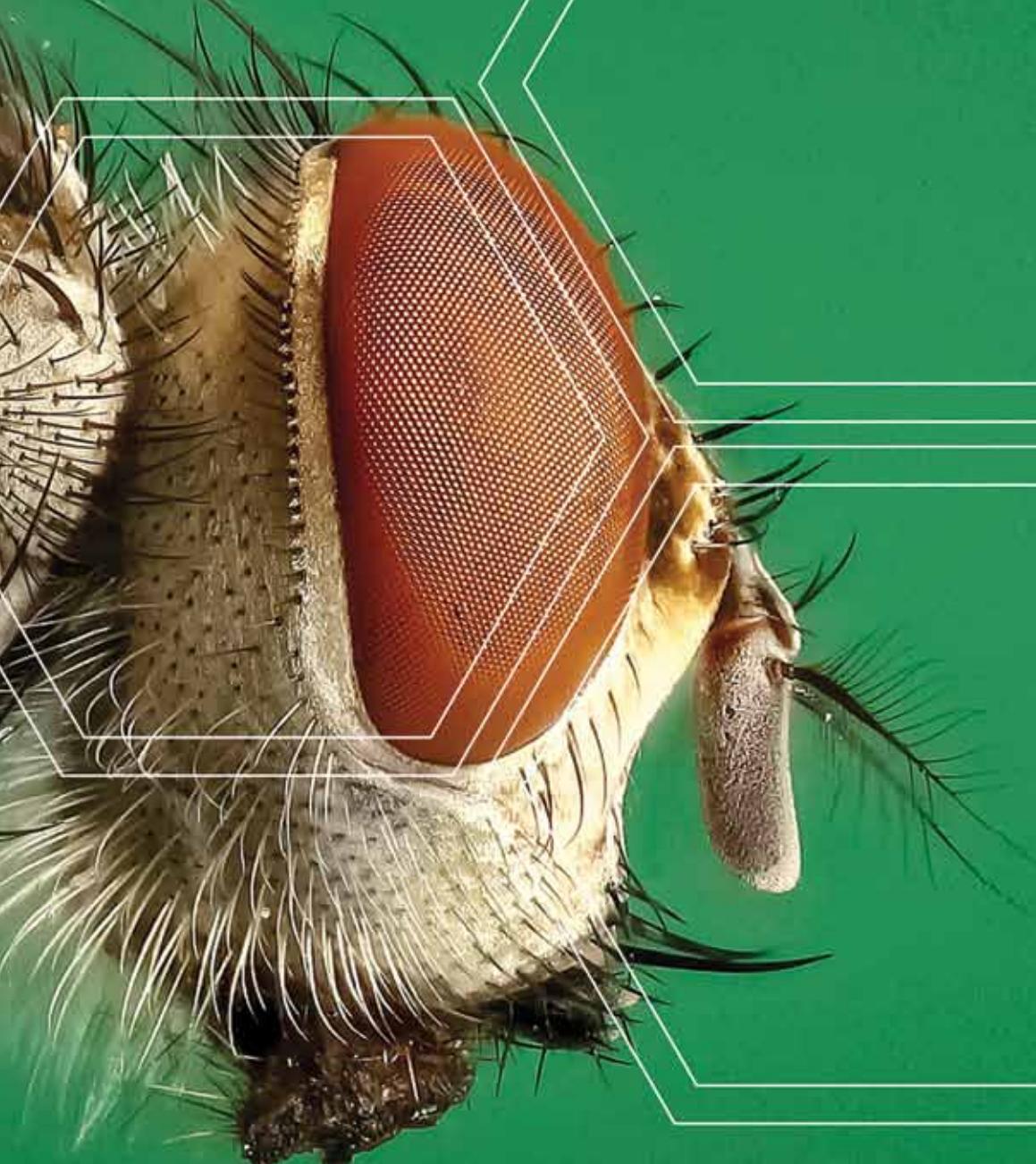


BASF

We create chemistry

Mythic® 10 SC è un marchio registrato di BASF. Mythic® 10 SC contiene Chlorfenapyr. Mythic® 10 SC è un Presidio Medico Chirurgico registrato dal Ministero della Salute al n° 19968. Usare i PMC con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si prega di osservare le avvertenze ed i simboli di pericolo nelle istruzioni per l'uso.

BASF Italia S.p.A. Professional and Specialty Solutions, Via Marconato n. 8, 20811 Cesano Maderno (MB) Italia



WSTAFFIT

Device® Du-Dim® Nolarv®

Le specialità Arysta a base di diflubenzuron
per il controllo di mosche e zanzare.

LINEA NO CROP

www.arystalifescience.it

 **Arysta**
LifeScience